Azione Cattolica Italiana
ARCIDIOCESI DI LECCE

SUSSIDIO PER L'ADESIONE

2017

“Rallegratevi ed esultate”

SUSSIDIO PER L’ADESIONE 2017

Realizzato dalla Segreteria Diocesana dell’Azione Cattolica di Lecce

INDICE

IL CAMMINO TRIENNALE
III ANNO p. 3
IN COMPAGNIA DELLA PAROLA p. 4
"RALLEGRATEVI ED ESULTATE" p. 4

L'ICONA BIBLIACA
LECTIO A CURA DI MONS. MANSUETO BIANCHI p. 5

"CIRCOndati di GIOIA" p. 8

AC, BELLA STORIA p. 10

NOTE TECNICHE PER L'ADESIONE
IL TESSERMENTO E L'ADESIONE p. 12
L'IMPORTANZA DEL MODULI PRIVACY p. 14
ASSICURACI p. 14
QUOTE PER L'ANNO ASSOCIATIVO 2016/2017 p. 15

ATTIVITÀ FORMATIVE
CALENDARIO p. 16

IL CAMMINO TRIENNALE

I tre orizzonti delineati (rimanere, andare, gioire) sono strettamente correlati tra loro. Per assumere l'impegno missionario che ne consegue, gli Orientamenti programmatici sono articolati accentuando per ogni anno un aspetto, mantenendo l'attenzione costante alle consegne di Papa Francesco e al Documento Assembleare nel suo insieme.
L'articolazione richiama l'orizzonte di ciascun anno, espresso in particolare attraverso uno dei verbi indicati da Papa Francesco, che va concretizzato in modo prioritario in un ambito specifico "per parlare alla vita". Il riferimento alla "Chiesa bella del Concilio" costituisce infine il filo conduttore del percorso triennale, che ci porta a rileggere e ad attualizzare il Decreto Conciliare, Apostolicam Actuositatem, alla luce delle due Costituzioni Lumen Gentium e Gaudium et Spes.

III ANNO

ANNO	AMBITO	ATTENZIONE EDUCATIVA	IMPEGNO	RIFERIMENTO AL CONCILIO	TESTIMONE
I Anno **Rimanere** Andare Gioire	- Famiglia - Parrocchia	Parlare alla vita (L'unità tra fede e vita)	Missione (Rimanere con Colui che semina gioia nella nostra storia)	LG - GS e AA (I fini dell'apostolato: evangelizzazione e santificazione)	Pina Suriano
II Anno Rimanere Andare Gioire	- Città	Parlare con la vita (I tempi e i luoghi della testimonianza)	Missione (Le motivazioni e le forme dell'andare)	LG - GS e AA (Campi dell'apostolato, richiamo all'indole secolare)	Alberto Marvelli
III Anno **Rimanere** **Andare** **Gioire**	**- Azione Cattolica**	**Far parlare la vita delle persone** **(Il racconto dell'AC che fa bella la Chiesa)**	**Missione** **(I destinatari: i giovani, le famiglie, i poveri)**	**LG - GS e AA** **(La formazione dell'apostolato**	**Pier Giorgio Frassati**

Nel terzo anno, vogliamo impegnarci a trasmettere la gioia che nasce dal nostro incontro con Cristo e dall'appartenenza alla Chiesa nella concretezza della comunità locale, per abbracciare sempre più uno stile di comunione.

"La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento.
Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia" (*EG* 1).
La gioia cristiana è un frutto dello Spirito, una grazia, una compagnia con il Signore e tra noi.
Siamo felici di essere abbracciati a Cristo, ma anche di essere gli uni per gli altri. Non possiamo non raccontare la gioia che nasce dall'esperienza associativa come occasione per essere pienamente corresponsabili nella vita della Chiesa, vivendo il carisma della formazione integrale e permanente, cuore della proposta associativa, e valorizzando le scelte dell'unitarietà e della democraticità, in particolare in occasione del cammino assembleare.

IN COMPAGNIA DELLA PAROLA

I Anno 2014/2015 Vangelo di Marco	Mc 6,45-52	Coraggio, sono io
II Anno 2015/16 Vangelo di Luca	Lc 1,39-56	Si alzò e andò in fretta
III Anno 2016/17 Vangelo di Matteo	**Mt 4,23-5,12**	**Rallegratevi ed esultate**

L'Associazione, anche per il triennio 2014/17, sostiene il cammino ordinario di formazione attraverso il Vangelo dell'anno liturgico. Per ogni anno, in particolare, propone un brano evangelico che orienta, in modo unitario, l'intera proposta formativa.

"RALLEGRATEVI ED ESULTATE"
Gesù indica nella gioia delle beatitudini lo stile della missione. Egli stesso incarna e proclama questo stile. Le beatitudini non evocano cose straordinarie, ma vicende di tutti i giorni, il desiderio di felicità, una trama di situazioni comuni, fatiche, speranze, lacrime e sorrisi. In queste situazioni, Gesù indica le vie della missione, capovolgendo i criteri umani: povertà, mitezza, sopportazione, fedeltà, desiderio di giustizia e di pace. Questo stile, vissuto nella gioia interiore che viene dalla fede, è capace di rigenerare in modo radicale la vita personale e il mondo.

L'ICONA BIBLICA

a cura di Mons. Mansueto Bianchi,
Assistente Generale Azione Cattolica Italiana

Il testo: Lc 1,39-56

"Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.
Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:
«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,

perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi."

Tutto l'ampio spazio della geografia umana viene raccolta attorno al Vangelo delle Beatitudini: la Città Santa, Gerusalemme; la terra di confine, la Galilea; la terra pagana, la Decàpoli. Le Beatitudini non sono una proposta selettiva, non sono per «i migliori della classe», sono una chiamata per tutta la Chiesa e per tutta l'umanità. Perciò su quel monte ci siamo anche noi; quelle parole sono deposte nelle nostre mani e nel nostro cuore, perché le possiamo accogliere e farcene messaggeri.
Le Beatitudini sono il cuore del Vangelo ed il Vangelo è la vita di Dio riversata in mezzo a noi: se è così, Gesù ha imparato le Beatitudini nel cuore di Dio. Perciò Dio è povero, mite, pacifico, misericordioso, puro. Prima di dire a noi che cosa dobbiamo fare, le Beatitudini ci raccontano Dio. E Gesù è la prima persona beatitudinale e noi siamo chiamati a diventare persone beatitudinali: frammenti di beatitudine seminati nella storia.
Tutte le Beatitudini si articolano su tre tempi: un presente, un futuro e un passato. Il presente è nelle categorie di persone evocate: le persone segnate dalla croce. E ciascuno di noi ha un motivo per riconoscersi segnato dalla croce. Il futuro è l'impegno che Dio personalmente si assume nei confronti di queste persone: ribaltare la loro situazione. È come se ogni tua sofferenza fosse stata raccolta dalle sue mani; come se Dio l'avesse pianta con te, quella lacrima. Lui aveva accompagnato e condiviso il tuo patire con un cuore di misericordia. Ma garanzia e il fondamento di questo futuro è nel passato, cioè nella persona di Gesù. Il Risorto, scintilla di luce che Dio accende dentro le nostre tenebre, diventa, dal nostro passato, la profezia dell'ultimo giorno, il motivo e il significato di ogni nostro giorno.
Come si fa ad annunciare le Beatitudini? Lasciandoci incendiare da quel fuoco, diventando noi presenze beatitudinali, persone che vivono il Vangelo come la ricchezza più grande e il tesoro più bello della loro vita. Per diventare frammenti di beatitudine bisogna lasciarsi accendere il

cuore dall'amore di Dio, lasciare vivere il Vangelo dentro di noi. Si annunciano le Beatitudini mettendoci accanto al Signore, e insieme mettendoci accanto ai poveri: ai poveri materiali, morali e spirituali, facendo sperimentare loro la fraternità, che è la mano lunga con cui la paternità di Dio li raggiunge.
Entriamo ora in due delle otto Beatitudini.
"Beati i poveri in spirito perché di essi è il Regno dei Cieli".
Questa prima Beatitudine ha un respiro ed ha un'ampiezza che comprende tutte le altre. I poveri di spirito sono, più semplicemente, i poveri davanti a Dio: non hanno risorse e sicurezze di cui vantarsi e nelle quali confidare. Confidano solo nel Signore. Allora si diventa beati, felici. Siamo felici di dare gioia agli altri con il dono della nostra vita, così come noi siamo stati resi felici dal dono della vita di Dio. Naturalmente, esser poveri di spirito vuol dire anche essere in grado di vedere i poveri effettivi, i poveri senza aggettivi. Guarderemo allora con gli occhi del cuore, con uno sguardo che è fatto di simpatia e attenzione: è lo stesso sguardo con cui Gesù ha guardato noi. La prima Beatitudine dice che non è la povertà che ti fa beato; è la beatitudine che ti fa povero. E la beatitudine è Gesù Cristo. È l'incontro con la persona Gesù che ti rende felice e seminatore di felicità.
La quinta Beatitudine: "Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia".
La parola misericordia appartiene al cuore del messaggio cristiano, perché dice due cose elementari: il volto di Dio e il volto del cristiano. Il tema della misericordia è potente dentro il Vangelo di Matteo: Dio vuole la misericordia e non il sacrificio; il cuore della legge è la misericordia; il giudizio finale sarà fatto sul codice della misericordia. La misericordia di cui parla il Vangelo non è filantropia, non è umanitarismo e non è neppure l'emozione intensa e momentanea. La misericordia, prima di essere il nostro modo di comportarci, è il modo di essere di Dio. Il termine ebraico *rahamin* significa viscere: più propriamente utero materno. Perciò la misericordia per Dio è come l'utero della madre per il figlio. E una madre avrà sempre verso il figlio un modo, per così dire, viscerale di rapportarsi. In Gesù noi riconosciamo il cuore di Dio, che è cuore di Padre ed ha viscere di madre.

“CIRCOndati di GIOIA”

Cosa succede quando il circo arriva in città? Come reagiscono i bambini e i ragazzi? E come reagirebbero se avessero la possibilità di conoscerne gli artisti, condividere esperienze e avventure con loro? È questo lo slogan che guida il cammino dei bambini e dei ragazzi dell’Acr per l’anno associativo 2015-2016, accompagnandoli nel mondo del circo e facendo scoprire loro che un sorriso che viene dal cuore può essere già di per sé un numero sensazionale.
Accompagnati dal Vangelo di Matteo, siamo chiamati a entrare nel mistero della Chiesa.
Gesù indica nella gioia delle beatitudini lo stile della missione. Egli stesso incarna e proclama questo stile. Le beatitudini non evocano cose straordinarie, ma vicende di tutti i giorni, il desiderio di felicità, una trama di situazioni comuni, fatiche, speranze, lacrime e sorrisi.
In queste situazioni, Gesù indica le vie della missione, capovolgendo i criteri umani: povertà, mitezza, sopportazione, fedeltà, desiderio di giustizia e di pace. Questo stile, vissuto nella gioia interiore che viene dalla fede, è capace di rigenerare in modo radicale la vita personale e il mondo.
Il cammino dei ragazzi è orientato all’iniziazione al Mistero della Chiesa che svela e realizza il mistero dell’amore di Dio verso l’uomo. È il popolo di Dio che, unito e vivendo la perfezione della comunione, svela al mondo il Suo volto.
Ogni uomo è chiamato a essere parte della Chiesa, popolo che trae la sua

origine da Dio, come figli generati dallo stesso Padre. Per questo, i ragazzi vedono inscritta nella Chiesa l'immagine della famiglia, dei fratelli che vivono l'intima unione con Dio e l'unità di tutto il
genere umano (cfr. Lg 1).
Nell'anno dell'iniziazione al mistero della Chiesa, vogliamo accompagnare i ragazzi a dare risposta alla loro domanda di prossimità-accoglienza.
In questa domanda si nasconde il bisogno profondo di avere accanto persone che li aiutino ad essere felici, il desiderio di vivere relazioni belle, durature, che sono delle certezze e riferimenti per la loro crescita.
Allo stesso tempo ci si pone in ascolto del loro bisogno di sentirsi accolti e accettati dagli altri, cercando consensi e conferme del "gradimento" che suscitano. La Chiesa ha bisogno del loro sorriso, del messaggio di speranza che solo i piccoli sanno trasmettere. La bellezza della Chiesa si svela agli altri attraverso il sorriso di chi la abita, un sorriso condiviso che ci rende corpo mistico, immagine che svela il Risorto.

AC, bella storia!

"L'appartenenza all'Azione Cattolica Italiana costituisce una scelta da parte di quanti vi aderiscono per maturare la vocazione alla santità, viverla da laici, svolgere il servizio ecclesiale che l'Associazione propone per la crescita della comunità cristiana, il suo sviluppo pastorale, l'animazione evangelica degli ambienti di vita e per partecipare in tal modo al cammino, alle scelte pastorali, alla spiritualità della propria comunità diocesana"

(Statuto dell'AC, art. 15.1)

PERCHÉ ADERIRE È SCEGLIERE

Ogni tessera è una storia: un libro iniziato in qualche momento della nostra vita, che racconta di persone incontrate, di esperienze vissute, di scelte compiute. è un libro fatto di immagini immediate, di volti e luoghi stampati nel cuore. È un libro anche di parole ascoltate, pronunciate o solo pensate. Pensiamo che contenga anche parole nuove e ancora da inventare. Ogni tessera di Ac è una storia, la nostra, la tua. È una storia originale perché parla di ciascuno di noi, di un pezzo di vita che ha trovato radici nella proposta associativa e che ha lasciato un segno forte in tutto ciò che è venuto dopo. Ogni tessera dell'Azione cattolica è però anche un tassello di un mosaico che insieme ad altre tessere, e ad altre storie, fa della vita associativa un capolavoro di bellezza. Storie di ragazzi, di giovani e di adulti, del Nord e del Sud, delle metropoli e dei piccoli centri: storie vere e irripetibili, di chi ha scelto con il proprio sì di mettersi al servizio dei fratelli e della Chiesa sulle orme del Risorto. L'Azione cattolica è una bella storia perché tiene insieme le nostre belle storie, attraverso la costruzione di legami tra le vite e ponti tra le esperienze. È bella perché ci mostra davvero – per dirla con papa Francesco – che «il tutto è superiore alla parte» e che le nostre individualità, le tipicità dei nostri territori, le unicità delle nostre associazioni parrocchiali e locali fanno bella la Chiesa e l'associazione intera. L'Ac è una bella storia perché

non è ripiegata su se stessa, ma sa guardare al presente e al futuro. In Ac impariamo a vivere pienamente questo tempo, con le sfide e le opportunità che porta con sé, e a guardare a ciò che verrà con quella fiducia nel domani che non è ingenuità, ma affidamento. Per questo, senza attendere l'ultimo capitolo, possiamo già dire che sarà a lieto fine! L'adesione all'Azione cattolica italiana è una bella storia perché è entusiasmante e avvincente. È una storia che vogliamo continuare a scrivere, perché ci fa battere il cuore, ci fa camminare insieme nella Chiesa, fa belle le nostre città. Sì, anche quest'anno desideriamo essere protagonisti di questo racconto più grande, lungo quasi centocinquant'anni. Anche quest'anno vogliamo scrivere una bella storia!

NOTE TECNICHE PER L'ADESIONE

IL TESSERMENTO E L'ADESIONE

Il presente fascicolo illustra i tempi e fornisce le istruzioni per lo svolgimento delle adesioni ed è proposto con la richiesta di offrirci suggerimenti e indicazioni per facilitare un passaggio, importante e delicato, per la vita dell'Azione Cattolica Italiana.

Di seguito è dettagliato il percorso di Adesione per l'Anno Associativo 2016/2017.

Il Centro Diocesano, rispettando le indicazioni fornite dal Centro Nazionale Adesioni, ha preparato il materiale necessario per lo svolgimento delle procedure di Adesione.

Il materiale contenuto nel pacco relativo all'Adesione contiene:

- Elenco aderenti Anno Associativo 2015/2016 con evidenziati i soci che diventano maggiorenni per la sottoscrizione del modulo privacy;
- Modulo riepilogativo per le nuove adesioni per fascia di appartenenza;
- Modulo Incaricato Web Adesioni;
- Moduli Privacy in bianco;
- Riepilogo Quote Anno Associativo 2016/2017;
- Bollettino per il versamento delle Quote dell'Anno Associativo 2016/2017;
- Manifesto Unitario Anno Associativo 2016/2017;
- Manifesto ACR Anno Associativo 2016/2017;
- Calendario attività annuale;
- Il 105% delle Tessere calcolato sul totale dei soci dell'Anno Associativo 2016/2017.

Quest'anno tutte le Associazioni Parrocchiali con più di 35 tesserati gestiranno a livello informatico le adesioni inserendo i dati dei soci direttamente sul software Dalì. Nel Comitato Presidenti di inizio anno verranno fornite le credenziali di accesso.

Questo è necessario per poter garantire la produzione degli elenchi dell'elettorato attivo e passivo al momento della celebrazione di ogni singola Assemblea Parrocchiale.

Illustriamo di seguito la scansione delle attività per l'Anno Associativo 2016/2017.

Sabato 22 ottobre: Inizio del Cammino Assembleare con l'incontro delle Presidenze Parrocchiali presso la Parrocchia S. Lucia in Lecce.
Martedì 1° novembre: inizio del periodo di svolgimento delle Assemblee Parrocchiali.
Giovedì 8 dicembre 2015: Festa dell'Adesione. Come ogni anno il Centro Diocesano offrirà spunti e materiale utile allo svolgimento di questo momento associativo, appena il Centro Nazionale diffonderà le proprie indicazioni.
Venerdì 30 dicembre 2016: **Termine ultimo per lo svolgimento delle operazioni di Adesione e termine del periodo di svolgimento delle Assemblee Parrocchiali.**
Entro tale data saranno disattivate automaticamente le credenziali di accesso a Dalì. Le parrocchie che svolgeranno le operazioni di tesseramento in forma cartacea dovranno essere riconsegnare al Centro Diocesano la documentazione prodotta. Ogni Associazione parrocchiale, per formalizzare il tesseramento e l'adesione dei propri soci, dovrà consegnare i moduli già predisposti dalla Segreteria Diocesana in forma cartacea e originale, elencati di seguito:

- Elenco aderenti Anno Associativo 2016/2017 con indicati i soci che non hanno confermato la loro adesione barrando l'apposita casella;
- Elenco nuovi aderenti. I dati di ogni socio dovranno essere trascritti in stampatello nell'elenco di appartenenza e secondo il Settore e la Fascia;
- Moduli Privacy dei nuovi soci opportunamente sottoscritti;

L'obbiettivo della Segreteria Diocesana è aggiornare le adesioni della varie Associazioni Parrocchiali entro due settimane dalla consegna della documentazione.

Si raccomanda per questo di essere puntuali e rispettosi delle scadenze indicate, sia per il processo di Adesione sia per il versamento delle Quote tramite Bollettino Postale (inserito nel pacco Adesioni).

L'IMPORTANZA DEL MODULI PRIVACY

Porre particolare attenzione alla compilazione dei Moduli affinché questo faciliti il compito al personale dell'Ufficio Diocesano nell'aggiornamento del database e nel contempo sia offerto un migliore servizio ai Soci stessi. Al fine di garantire la comunicazione associativa e soprattutto per ricevere la stampa associativa è FONDAMENTALE compilare TUTTI I CAMPI relativi all'indirizzo, quindi Via, N° Civico, CAP e Comune. Per essere inseriti nella mailing list diocesana sarà sufficiente inviare una mail all'indirizzo segreteria@azionecattolicalecce.it, facendone espressamente richiesta.

ASSICURACI

Come già a vostra conoscenza anche per gli anni precedenti è attiva la convenzione "AssicurACI" per tutti i soci in occasione di eventi ed iniziative promosse dall'Azione Cattolica Italiana a livello nazionale e locale.

Le garanzie riguardano la responsabilità civile per danni a terzi, gli oneri per la difesa legale, infortuni dei soci durante le attività associative, nei casi di morte, invalidità permanente, ricovero ospedaliero, spese mediche ed assistenza (per maggiori dettagli, massimali etc. visitare il sito www.assicuraci.it).

QUOTE PER L'ANNO ASSOCIATIVO 2016/2017

Adulti	Oltre i 30 anni	€ 22,00
Giovani Adulti	26 - 30 anni	€ 19,00
Giovani	19 - 25 anni	€ 17,00
Giovanissimi	15 - 18 anni	€ 14,00
ACR	0 - 14 anni	€ 12,00

PERCENTUALI DI SCONTO

Nucleo da 2 aderenti	15%
Nucleo da 3 aderenti	15%
Nucleo oltre i 3 aderenti	il 15% si applica ai primi tre componenti più grandi di età e i restanti più giovani non pagano la quota di iscrizione relativa.

QUOTA PARROCCHIALE

Fino a 20 aderenti	Nulla da pagare
Fino a 60 aderenti	40,00 Euro
Oltre i 60 aderenti	80,00 Euro

QUOTA ASSICURATIVA

Per ogni aderente	2,00 Euro

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

SETTEMBRE 2016
18 Comitato Presidenti e presentazione dei sussidi formativi

OTTOBRE 2016
22 Inaugurazione Cammino Assembleare
Parrocchia S. Lucia, Lecce
26 OktoberFest MSAC
30 Festa del Ciao, Giorgilorio

Data da fissare
Incontro sul Referendum Costituzionale

NOVEMBRE 2016
20 Festa Giovani
26 OverFest - Parrocchia Santa Famiglia, Trepuzzi

DICEMBRE 2016
10 Congresso MSAC
10/11 Ritiro di Avvento per ACR presso *Le Sorgenti*, Lecce

GENNAIO 2017
28 Marcia della Pace, Campi Sal.na

FEBBRAIO 2017

Data da fissare
Assemblea Diocesana

Azione Cattolica Italiana
ARCIDIOCESI DI LECCE

www.azionecattolicalecce.it